



Regolamento per

L'Acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di servizi e interventi sociali

(approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 04/05/2005)

Sommario

SOMMARIO	2
REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI	3
Articolo 1 - Oggetto del regolamento.....	3
Articolo 2 - Appalto concorso.....	3
Articolo 3 - Criteri di aggiudicazione	3
Articolo 4 - Organismi del terzo settore	3
Articolo 5 - Altri soggetti	3
Articolo 6 - Organizzazioni di volontariato	3
Articolo 7 - Base d'asta.....	4
Articolo 8 - Procedimento di spese in economia	4
Articolo 9 - Requisiti di ammissibilità	4
Articolo 10 - Valutazione dell'offerta.....	4
Articolo 11 - Appalto concorso. Valutazione dei progetti	5
Articolo 12 - Osservanza delle disposizioni regolamentari	5
Articolo 13 - Norma di rinvio.....	6
NOTE	7

Regolamento per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di servizi e interventi sociali

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento costituisce formale recepimento delle disposizioni contenute nel DPCM 30 Marzo 2001 recante: "atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328" e dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1079 del 15 marzo 2002 e disciplina le procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi/interventi sociali e per l'acquisto di beni, secondo le procedure di cui al D. Lsg. 157/1995 e successive modificazioni e integrazioni (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso). La trattativa privata è applicabile secondo le forme e modalità di cui al medesimo D. Lsg. 157/1995.

Per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite d'importo di 50.000,00 euro (con esclusione dell'I.V.A.) è possibile ricorrere alla procedura in economia di cui al D.P.R. 20 agosto 2001, n.384.

Articolo 2 – Appalto concorso

Il Piano di Zona Ambito S3 al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi/interventi, secondo il disposto di cui all'art.5 L.328/2000, privilegia, ove possibile, il ricorso all'appalto concorso, quale strumento prioritario per favorire l'espressione della progettualità degli organismi del terzo settore.

Articolo 3 – Criteri di aggiudicazione

Al fine dell'aggiudicazione dei servizi/interventi sociali è fatto divieto di ricorrere al criterio del massimo ribasso (D.Lsg. 157/95 art. 23, lett. A), restando elusivamente applicabile il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D.Lsg. 157/95 art. 23, lett. B).

Articolo 4 – Organismi del terzo settore

Ai fini dell'affidamento in gestione dei servizi/interventi sociali, si considerano soggetti del terzo settore, ai sensi della L. 328/2000 e del DPCM 30 Marzo 2001:

- a) Gli organismi della cooperazione
- b) Le cooperative sociali
- c) Le associazioni e gli enti di promozione sociale
- d) Le fondazioni
- e) Gli enti di patronato
- f) Altri soggetti sociali senza scopo di lucro
- g) Le organizzazioni di volontariato (con i limiti di cui all'articolo 6)

Articolo 5 – Altri soggetti

Laddove si ammettano alle procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi altri soggetti privati, si applicano le condizioni ed i criteri espressi nel presente regolamento.

Articolo 6 – Organizzazioni di volontariato

Ai sensi della L. 266/91, non si può prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di rapporti di esternalizzazione, ma esclusivamente un affiancamento ai servizi di rete, tale da consentire forme documentate di rimborso spese, escludendo contratti di appalto.

E' comunque obbligatoria l'iscrizione all'albo regionale per le attività in cui siano coinvolte associazioni di volontariato.

Articolo 7 – Base d'asta.

Il Piano di Zona al fine di determinare il costo minimo delle attività da affidare, dovrà fare riferimento, per il calcolo dei costi del personale, ai contratti nazionali di categoria (Decreto Ministero del Lavoro 9 Marzo 2001).

Articolo 8 – Procedimenti di spese in economia

Ai sensi del D.P.R. 384/2001, per l'acquisizione di beni e servizi fino la limite di importo di 50.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.), si potrà procedere con la richiesta di almeno cinque preventivi redatti secondo quanto previsto nella lettera di invito, la quale conterrà indicazioni circa l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento.

In caso di nota specialità del servizio e del bene da acquisire, ovvero quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di 20.000 euro (con l'esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi; detto limite di importo è elevato a 40.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) in caso di Servizi connessi ad imprevedibili esigenze di ordine pubblico.

Per la scelta contraente si ricorrerà al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le specifiche di cui ai successivi artt. 9, 10, 11.

Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità

Ai fini della selezione preliminare dei soggetti a cui affidare la gestione dei servizi sociali, si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. Fini statutarie e missioni congruenti con le attività oggetto dell'appalto o dell'affidamento.
- b. Solidità economica e finanziaria (certificata dal bilancio o da idonea garanzia bancaria da correlarsi alla natura del servizio da dare in gestione).
- c. Fatturato complessivo dell'ultimo triennio in servizi di stessa natura o similari pari ad almeno il 20% dell'importo a base di gara, o comunque del servizio da affidare, per gli appalti sopra soglia comunitaria
- d. Adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti.
- e. Esperienza documentata, nel settore oggetto del servizio o similare, di 3 anni nel caso di procedure di appalto, di almeno 1 anno per altre modalità di affidamento.
- f. Rispetto dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali, documentata rispetto ai servizi svolti di cui al punto precedente.
- g. Impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile nel corso delle attività prestate.

Quando l'importo della spesa non supera l'ammontare di 20.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dai requisiti di ammissibilità di cui al punto c.

Articolo 10 – Valutazione dell'offerta

In caso di procedimenti di gara difformi dall'appalto concorso (licitazione privata, asta pubblica, ecc.) si procederà, nella valutazione delle offerte per l'aggiudicazione dei servizi, utilizzando i criteri ed i punteggi nei limiti di seguito indicati, relativamente al criterio di

